

# Rassegna del 24/11/2013

## NESSUNA SEZIONE

24/11/2013	Giornale Piemonte	11	<u>«Tiro incrociato» contro la violenza</u>	...	1
24/11/2013	Giornale Piemonte	11	<u>Tares, «pace» tra Comune e artigiani</u>	...	2
24/11/2013	Repubblica Torino	8	<u>Cna: "Il Piemonte è penalizzato per fondi e appalti"</u>	Rocci Carlotta	3
24/11/2013	Stampa Cuneo	47	<u>Ogg il congresso di Confartigianato</u>	...	4
24/11/2013	Stampa Novara-Vco	67	<u>Confartigianato informa</u>	...	5
24/11/2013	Stampa Novara-Vco	67	<u>Rc auto, la proposta di riforma non piace alla Confartigianato</u>	...	6
24/11/2013	Stampa Novara-Vco	67	<u>In arrivo la «patente a punti» per le aziende che operano nell'edilizia «La sicurezza sul lavoro non si tutela aumentando la burocrazia e i costi»</u>	...	7

## «Tiro incrociato» contro la violenza

■ **BEINETTE.** Un «Tiro incrociato» contro la violenza alle donne. Questo il tema centrale della quarta puntata del nuovo programma tv di Beppe Ghisolfi, che domani sera su Telegranda, come sempre in diretta tv, avrà come ospite principale l'assessore provinciale alle Pari opportunità e alla tutela dei consumatori Anna Mantini, la quale ricorderà lo straordinario appuntamento di martedì 26 con il Consiglio aperto in Provincia per la discussione e l'approvazione dell'ordine del giorno finalizzato a costituire l'Ente di corso Nizza come parte civile nei processi penali istruiti contro i casi di violenze a donne e bambini: iniziativa, questa, a cui aderiscono anche i Comuni più importanti della Granda, attraverso rispettive delibere di Giunta e di Consiglio. Spazio anche ai temi economici e fiscali, con i rappresentanti del rinnovato direttivo provinciale della Confartigianato e con il dirigente del movimento politico La Destra di Storace che si soffermerà su alcune iniziative intese a limitare i poteri esattoriali di Equitalia. La regia del programma è come di consueto affidata a Mariano Giraud.

**AZor**



2

# Tares, «pace» tra Comune e artigiani

*Canavesio (Confartigianato): «Sconti ottenuti, Palazzo civico ha collaborato»*

■ FOSSANO. Schiarita nel braccio di ferro tra Comune e alcuni artigiani sul fronte della Tares. A fare da paciere, alla vigilia del congresso provinciale di Confartigianato in programma proprio oggi, è il presidente di zona, Gianfranco Canavesio: «Le agevolazioni sono state introdotte grazie al nostro pressing, e invitiamo i nostri associati a verificare prontamente con noi gli importi loro notificati dal Comune. La nostra Associazione si è impegnata a garantire il miglior aiuto possibile a tutti i propri associati, che da fine novembre a fine dicembre si vedono tartassati da una cascata di imposte da pagare». Almeno una sestina, ma negativa: «Ricordo brevemente che, oltre alla famigerata Tares, abbiamo Imu, accenti Irpef e Irap, contributi per i dipendenti e acconto Iva. Proprio per questo motivo, nella nostra sede è stato creato un servizio gratuito di controllo degli importi dovuti sulla Tares, e colgo l'occasione per invitare tutti i nostri associati a venire da noi per effettuare questa verifica, oltre che per risolvere ogni dubbio fiscale o per avere informazioni sulla compilazione della modulistica necessaria, in modo tale da sentirsi maggiormente tutelati». I risultati non si sono attesi: «Grazie a questo servizio molti artigiani sono venuti per verificare l'esattezza dei calcoli e l'adozione degli sgravi concessi per alcune categorie. In quasi tutti i casi gli importi richiesti dal Comune erano esatti, anche se ci sono stati alcuni casi di detrazioni per rifiuti speciali non riconosciute subito ad alcuni colleghi, poiché in questi casi nella "denuncia per detenzione o occupazione dei locali" non era stato inserito il dato per cui l'azienda produce rifiuti speciali. In questo caso l'impresa, pagando di tasca propria per lo smaltimento di questi rifiuti speciali, può beneficiare di uno sconto ai fini Tares del 50 per cento», conclude Canavesio, che dal 2010 è anche alla guida della Consulta economica cittadina.

**AZor**



## La polemica

# Cna: "Il Piemonte è penalizzato per fondi e appalti"

**Il presidente Provenzano: anche le compensazioni di Passante e metrò sarebbero preziose**

**CARLOTTA ROCCI**

**L**ERISORSE stanziare per le grandi opere in Piemonte ci sono, ma i finanziamenti vengono dirottati altrove, come i cento milioni destinati alla Torino-Lione nel 2015 ma che un emendamento alla legge di stabilità potrebbe trasferire all'Anas per finanziare interventi d'urgenza. E quando ci sono i soldi, come i 12 milioni di compensazioni già stanziati per il 2013, mancano i progetti immediatamente cantierabili. Infine, quando il lavoro c'è, «manca una legge nazionale che permetta l'accesso agli appalti alle imprese del territorio». La denuncia è di Filippo Provenzano, segretario di Cna Piemonte: il risultato è una regione paralizzata. È quanto emerge dall'incontro organizzato dalla Cna con il vicepresidente della commissione Trasporti al Senato, Stefano Esposito, nell'ambito di "Restructura" all'Oval del Lingotto.

«Il settore delle costruzioni private è fermo, quello pubblico non va meglio perché i piccoli Comuni non hanno più risorse - dice Provenzano - Si salvano solo le grandi opere che però sono appannaggio delle grandi azien-

de. Manca una normativa che permetta alle imprese più piccole di inserirsi in questi appalti per i lavori minori e quelli accessori». Gli artigiani piemontesi chiedono una legge sulla falsariga della francese "Demarche grand chantier". Il nodo più grosso riguarda le due più grandi opere al momento in cantiere sul suolo italiano, la Tav e il Terzo valico. La finanziaria Monti aveva stanziato 2,9 miliardi per la prima e 1,8 per il secondo. Nel 2013, però, ne sono già stati tagliati 1,5. Per il senatore Esposito è una battaglia contro i mulini a vento: «Da un lato il Piemonte viene usato come voce importante nei bilanci per stanziare risorse teoriche che poi nella pratica vengono spostate altrove; dall'altro, quando le risorse ci sono, non ci sono progetti pronti per cui spenderle. A ciò si aggiunge una battaglia di competenze che blocca il sistema. Così diventa insostenibile difendere l'azione di governo su questo territorio».

Alle due grandi opere piemontesi Provenzano tiene ad aggiungerne altre: «Ci sono anche il prolungamento del metrò di Torino e il completamento del passante ferroviario: gli stanziamenti per le opere compensative a questi grandi interventi potevano costituire un volano per la ripresa economica della regione». Obiettivo della Cna, ora, è portare attraverso Esposito la discussione in Parlamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Provenzano della Cna



# Oggi il congresso di Confartigianato

Si svolge oggi a Fossano il 36° congresso provinciale di Confartigianato Cuneo intitolato «Nella crisi, fuori dalla crisi, protagonisti gli artigiani».

L'appuntamento è alle 8 al ristorante «Il giardino dei Tigli» a Cussano. Verranno eletti i vertici dell'associazione: presidente, vice presidenti, componenti del collegio dei revisori dei conti e probiviri. Sarà anche un momento di analisi e riflessione per decidere le linee guida che l'associazione di categoria dovrà seguire nei prossimi anni. Spiegano da Confartigianato Cuneo: «Un incontro importante per decidere il futuro e le impostazioni della rappresentanza in un momento delicato come questo». [LA. SE.]



# CONFARTIGIANATO Informa

A cura di:  Confartigianato 1912001

## LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE

**ARONA**  
Via Roma 1  
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

**BORGOMANERO**  
Via Matteotti 42  
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

**CANNOBIO**  
Via Domenico Uccelli 41  
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

**CASTELLETO TICINO**  
Via Sempione 159  
Tel 033 1971353 - Fax 0331 919433

**DOMODOSSOLA**  
Corso Disegna 20  
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

**GALLIATE**  
Via Pietro Custodi 61  
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

**GRAVELLONA TOCE**  
Via Liberazione 20/a  
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

**NOVARA**  
Via San Francesco d'Assisi 5/d  
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

**OLEGGIO**  
Via don Minzoni 9  
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

**OMEGNA**  
Piazza Mameli 1  
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

**ROMAGNANO SESIA**  
Piazza Libertà 28  
Tel / Fax 01 63 835496

**SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**  
Piazza Martiri della Libertà 3  
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

**SANTA MARIA MAGGIORE**  
Via Domodossola 3  
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

**STRESA**  
Via Carlucci 4  
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

**TRICATE**  
Corso Roma 95/a  
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

**VERBANIA**  
Corso Europa 27  
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE  
PIEMONTE ORIENTALE**

## ECCELLENZA ARTIGIANA PREMIATI 14 ARTIGIANI NOVARESI



Domenica 10 novembre, nell'ambito della premiazione dell'Ecceellenza artigiana ad Arto - sono stati assegnati i nuovi riconoscimenti alle aziende artigiane. 91 le aziende riconosciute con il prestigioso marchio della Regione Piemonte, 14 sono aziende artigiane del Novarese:

Il Gelatiere di Roberto Morani, Novara (Settore: Gelato), La Rosa Blu di Gabriele Agazzone, Bogogno (Settore: Pasticceria), Le meraviglie di Alice, Suno (Settore: Gelato), Pasticceria Cadario, Novara (Settore: Pasticceria), Carlo Bardelli, Galliate (Settore: Altre attività - Modelli in scala di aerei e navi), Nu.Te.Co srl, Pombia (Settore: Altre attività - lavorazione di materiali composti), Carrozeria Loro Franco, Briona (Settore: Metalli comuni), Confezioni Bertolini, Novara (Settore: Sartoria), Ricamificio Vellata di Tiziana Baldi, Galliate (Settore: Ricamificio), Vetreteria F.E.L.C.E.A. srl, Grignasco (Settore: vetro); Panetteria pasticceria di Giuseppe Barlassina, Cameri (Settore: Pane fresco, focacce, altri prodotti della panificazione); Pasticceria Tinivella di Andrea Dones, Grignasco (Settore: Pasticceria); Tom Tom Café bar e gelateria, Gattico (Settore: Gelato); Officina del ferro di Franco Bonetti, Fontaneto d'Agogna (Settore lavorazione del ferro battuto).

"Il riconoscimento di Ecceellenza artigiana della Regione Piemonte riconosce e valorizza l'artigianato artistico, tipico e tradizionale" spiega Adriano Sonzini, dirigente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e componente della Commissione regionale per l'artigianato, che ha consegnato i riconoscimenti insieme all'assessore regionale Agostino Ghiglia, il direttore Giuseppe Benedetto e il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Amleto Impaloni "il percorso intrapreso dalla Regione Piemonte oltre dieci anni fa ha portato a valorizzare ulteriormente il nostro artigianato. Oggi sono 2.808 le imprese con riconoscimento di Ecceellenza artigiana in Piemonte, le aziende del Novarese sono 190, del Verbanio Cusio Ossola 203.



## SETTORE BENESSERE: AFFITTO DI POLTRONA QUATTRO INCONTRI PROMOSSI DA CONFARTIGIANATO

Affitto di poltrona è la nuova opportunità per gli operatori del Benessere: è la possibilità di affittare parte del proprio salone a un collega con il fine sia di ottimizzare i costi che combattere il dilagante abusivismo. Di questa nuova opportunità se ne

paria in **quattro incontri** che Confartigianato organizza il **25 novembre a Novara** (h.10, sede Confartigianato ingresso da via Ploto 2/C - tel 0321.661111), a **Borgomanero** (h. 14.30, sede Confartigianato via Matteotti 42 - tel 0322. 837611), a

**Domodossola** (h. 17.30 sede Confartigianato corso Disegna 20 - tel 0324. 226711) e **Verbania** (h. 20.30 sede Confartigianato corso Europa 27 - tel 0323588611). Informazioni e adesioni chiamando le sedi Confartigianato.

## "ITALIAN FOOD&WINE" IN U.S.A. INIZIATIVA PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

Il mercato americano è uno dei mercati più competitivi al mondo ed offre notevoli potenzialità economiche e commerciali con particolare attenzione alla qualità dei prodotti italiani.

Confartigianato Imprese, al fine di aiutare le nostre imprese ad approcciarsi ad un mercato così interessante, organizza un'iniziativa di promozione del comparto agroalimentare nell'area del nord America, che sarà avviata nel primo semestre del 2014. Le azioni che saranno attuate prevedono, tra le altre, l'incoming di importatori americani, selezionati da una società americana di servizi, specializzata nel settore agroalimentare. La società ha sede e magazzino a Boston (Massachusetts) e assiste aziende italiane nella ricerca di importatori nel mercato americano, con particolare attenzione all'area del Northeast USA. Saranno gli stessi importatori a selezionare le imprese partecipanti al progetto. Le imprese avranno l'opportunità di conoscere preventivamente gli importatori in videoconferenza, prima della loro visita in Italia. L'incoming sarà caratterizzato da incontri personalizzati direttamente presso le sedi delle imprese partecipanti, prima dell'incoming le imprese effettueranno un training su modalità di importazione dei prodotti (etichettatura, fatturazione, dogana, recordkeeping, FDA - Facility Registration, Agent, Prior Notice) packaging e strategie di marketing. Le imprese interessate all'iniziativa, sono pregate di compilare il format disponibile sul sito [www.confartigiani.it](http://www.confartigiani.it) e inviarlo a [alejandro.scandella@artigiani.it](mailto:alejandro.scandella@artigiani.it) entro il 22 Novembre. Alle imprese selezionate (la selezione sarà GRATUITA) saranno illustrate, nel corso di un successivo incontro di approfondimento, le modalità di partecipazione al progetto.

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)



6

**PROTESTANO I RAPPRESENTANTI DEI CARROZZIERI**

# Rc auto, la proposta di riforma non piace alla Confartigianato

In Parlamento si discute sulla riforma della Rc auto con due diverse proposte di legge. Un problema che interessa milioni di persone, ma anche decine di migliaia di carrozzieri, centinaia solamente nelle nostre Province. Le proposte si riferiscono al pacchetto di norme nel settore assicurativo, sul quale sta lavorando il sottosegretario allo Sviluppo economico Simona Vicari, e a una risoluzione, primo firmatario l'onorevole Yoram Gurgeld, in discussione alla commissione Finanze della Camera. In entrambe si renderebbe obbligatorio il risarcimento «in forma specifica», cioè la riparazione del veicolo incidentato esclusivamente nelle officine di carrozzerie convenzionate con l'assicurazione.

Inoltre, con gli emendamenti presentati potrebbe anche profilarsi l'ipotesi che sia impedito ai carrozzieri di avvalersi della cessione del credito, cioè di una forma contrattuale efficace per tutelare il loro lavoro verso clienti poco corretti. «Siamo alle solite: periodicamente torna ad affacciarsi, con emendamenti o modifiche, quello che noi carrozzieri artigiani riteniamo sia un vero attentato alla libertà dei cittadini e delle imprese, cioè l'obbligo, di fatto, di far riparare il veicolo incidentato dalle carrozzerie in convenzione con le compagnie di assicurazione - denuncia Mauro Barbi, delegato della sezione auto di Confartigianato Piemonte Orientale - la Corte costituzionale ha ribadito chiaramente. Con propria sentenza nel 2009, come il sistema del risarcimento in forma specifica sia facoltativo, non obbligatorio, rispetto al risarcimento corrisposto dalla compagnia responsabile del sinistro; ancora: il recente decreto Crescitalia del 2012 ha eliminato proprio quella norma che avrebbe favorito il risarcimento specifico perché limitante della li-

bertà dei cittadini e della concorrenza nel mercato delle riparazioni auto».

A livello nazionale la posizione è stata ribadita dai rappresentanti dei carrozzieri delle Confederazioni artigiane nel corso di una audizione davanti alla sesta commissione Finanze della Camera. «In sede di riunione del gruppo regionale carrozzieri di Confartigianato Piemonte, nei giorni scorsi, avevamo evidenziato la questione dell'obbligo del risarcimento in forma specifica - prosegue Barbi - e coinvolto gli onorevoli Mino Taricco e Bartolomeo Giachino; quest'ultimo, interpellato direttamente, aveva assicurato la modifica della norma nel senso di non imporre l'obbligo del risarcimento in forma specifica, come richiesto da Confartigianato». Solo un anno fa la mobilitazione delle categorie artigiane aveva portato al blocco della proposta di decurtare del 30 per cento il risarcimento del danno se non venivano utilizzate le carrozzerie convenzionate.

Adesso una nuova battaglia. «Questa incertezza normativa, questo periodico ritornare sulle decisioni assunte anche in sedi autorevolissime come la Corte costituzionale - conclude Barbi - non fa bene non solo al comparto delle carrozzerie artigiane, ma all'intero Paese. Se vogliamo uscire dalla crisi non possiamo permetterci incertezze, ma soprattutto se a pagare sono sempre i cittadini e gli artigiani». Ovvero sempre gli stessi.



7

## In arrivo la «patente a punti» per le aziende che operano nell'edilizia «La sicurezza sul lavoro non si tutela aumentando la burocrazia e i costi»

Arriva la patente a punti anche nell'edilizia e per le imprese del settore, composto soprattutto da piccole aziende artigiane, è una batosta da 300 milioni di euro. Da qui la presa di posizione di Confartigianato che si oppone a questo progetto ritenendola costosa, inefficace e discriminatoria.

«Siamo contrari all'istituzione di una patente a punti in edilizia, misura annunciata dal governo per gestire la qualificazione delle imprese di costruzioni ai fini della loro partecipazione ad appalti e per accedere a finanziamenti pubblici - sostiene Giuliano Nicola delegato della sezione edilizia di Confartigianato Piemonte Orientale - contestiamo il provvedimento giudicandolo l'ennesimo balzello burocratico sulle spalle degli imprenditori edili, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti e che alle aziende costerà non meno di 300 milioni di euro». Un meccanismo che penalizza le piccole imprese senza garantire maggior efficienza nella gestione della sicurezza sul lavoro.

«La patente a punti in edilizia rischia di trasformarsi in un nuovo Sistri - prosegue Giuliano Nicola - vale a dire in un sistema oneroso e complesso per le imprese e inefficace rispetto all'obiettivo che si prefigge. C'è il rischio che dia il colpo di grazia alle aziende del settore delle costruzioni già alle prese con una crisi profonda nel 2012 ha provocato la perdita di 122.000 addetti e la chiusura di 61.844 imprese». No dunque su tutto il fronte. «La sicurezza sul lavoro non si tutela con la burocrazia - prosegue il delegato - nel caso della patente a punti si finirebbe per creare un nuovo carrozzone burocratico che appare finalizzato a «fare cassa» sulle spalle delle imprese, drenando 300 milioni di euro. Cifra che si somma agli altri oneri quali l'iscrizione alla Camera di Commercio e altre spese come la formazione, la dotazione di nuove attrezzature, la nomina del responsabile tecnico».

Un salasso che le piccole imprese, spesso a conduzione familiare, non possono permettersi. «Il Testo Unico sulla sicurezza del lavoro contiene già le norme per garantire la sicurezza e punire le violazioni - conclude Giuliano Nicola - non abbiamo bisogno di nuovi costi e di nuovi adempimenti. Invece si continua a introdurre burocrazia, oneri procedurali ed economici, enti pubblici e privati ai quali chiedere autorizzazioni. E la tanto annunciata semplificazione che fine ha fatto?».

